

documento programmatico previsionale 2026

per le persone,
in prima persona



FONDAZIONE
CARIPARMA
per le persone, in prima persona

Indice

01	Missione	3
02	Sistema di programmazione	6
03	Patrimonio e risorse erogative	10
04	Modalità di intervento e strumenti erogativi	16
05	Valutazione	19
06	Priorità strategiche, Ambiti di intervento e Linee di azione	24

Missione

01



01 Missione

Fondazione Cariparma è una persona giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale, che svolge la propria attività destinando a scopi di utilità e di promozione sociale il reddito proveniente dagli investimenti del proprio patrimonio.

È stata istituita il 13 dicembre 1991 con Decreto del Ministro del Tesoro, emanato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356.

Lo [Statuto](#), che ne individua gli scopi istituzionali, determina la composizione degli Organi Collegiali e regola l'attività operativa, è approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Fondazione indirizza la propria azione prevalentemente nel territorio della provincia di Parma, dando così ideale continuazione all'attività di "beneficenza e promozione del territorio" istituzionalmente svolta per quasi un secolo e mezzo dalla Cassa di Risparmio di Parma. La Fondazione, infatti, ha assunto tale scopo nel momento in cui, dal preesistente ente pubblico Cassa di Risparmio, è stata scorporata (per disposto della Legge 218/90) l'azienda bancaria, che ha assunto la forma giuridica di società per azioni.

La missione che la Fondazione si è data è quella "di accrescere il benessere sociale della comunità parmense" attraverso l'ero-

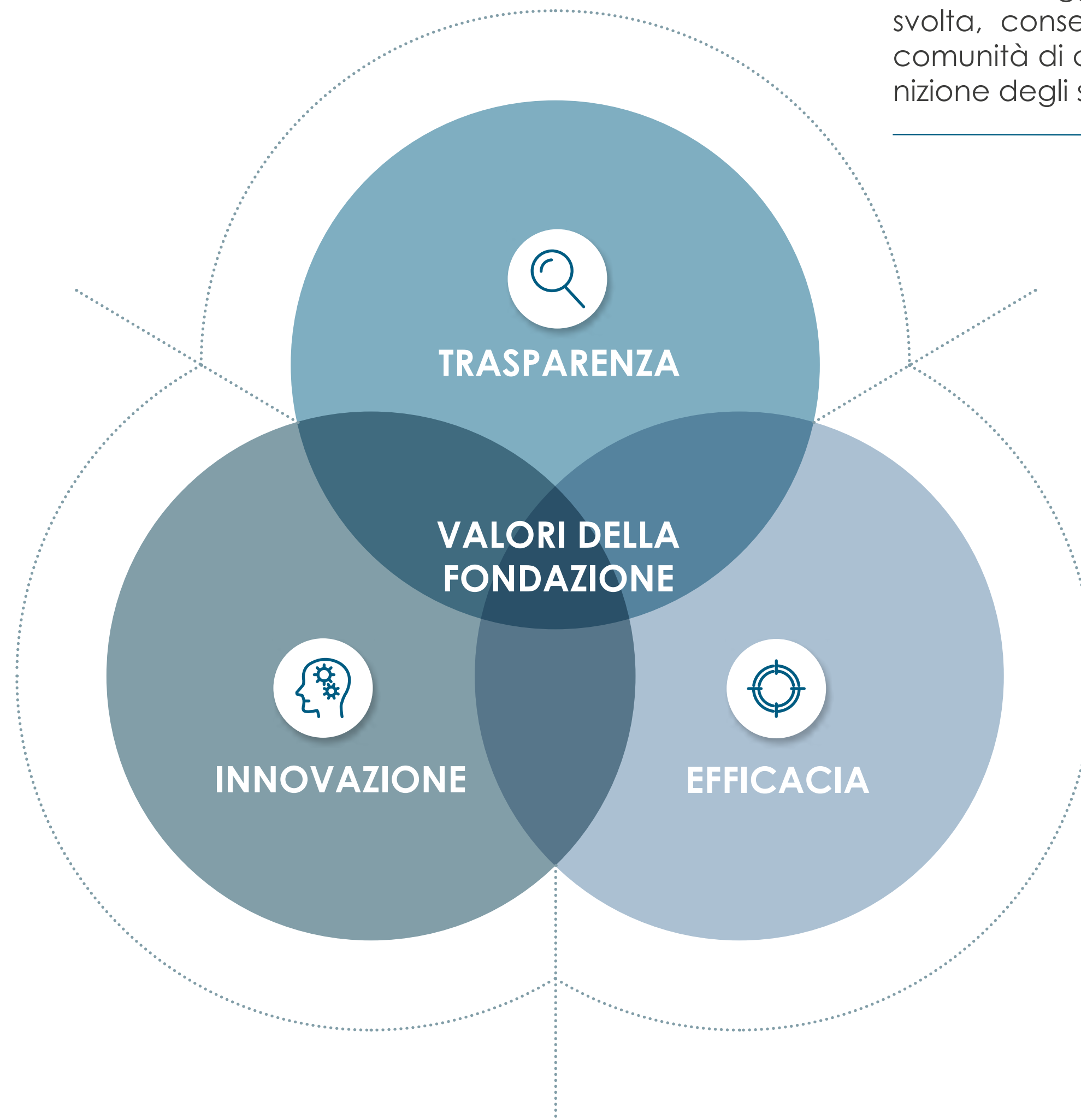
gazione di risorse finanziarie e contribuendo alla definizione delle azioni e degli interventi dei quali la comunità necessita.

L'attività attuale della Fondazione consiste prevalentemente nella concessione di contributi finanziari (disciplinati dal [Regolamento dell'attività erogativa](#)) su progetti promossi da terzi (attività di grant making), non rinunciando peraltro a sperimentare forme di intervento diretto a beneficio del territorio e della collettività (attività operating); entrambe le modalità di intervento, infatti, sono finalizzate a promuovere condivisione e conoscenza dei bisogni sociali e a stimolare disponibilità e collaborazione per la loro soluzione.

SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

I valori che guidano e sostengono l'agire della Fondazione

Innovare significa adottare modalità non tradizionali di soluzione dei problemi e di soddisfacimento dei bisogni, in grado di rappresentare nuove vie per l'accrescimento del benessere sociale



Fondazione Cariparma condivide insieme alla comunità di riferimento gli obiettivi perseguiti ed i risultati raggiunti con l'attività svolta, consentendo altresì alla comunità di contribuire alla definizione degli stessi

La Fondazione tende costantemente all'efficacia per assicurare alla comunità di riferimento la piena e reale utilità sociale delle risorse finanziarie erogate

Sistema di programmazione



02

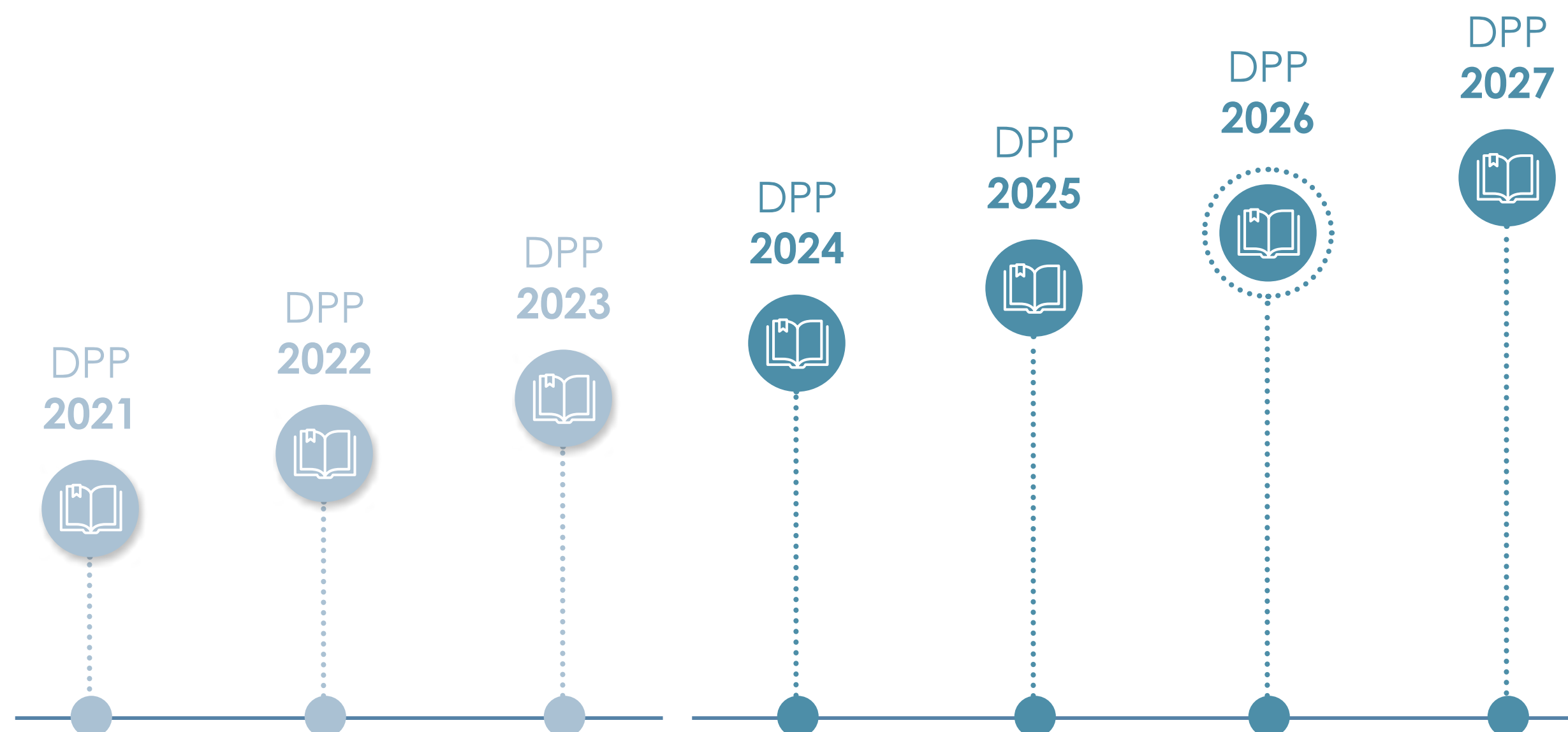
02 Sistema di programmazione

SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

Il presente Documento è stato elaborato sulla base degli obiettivi definiti dal [Piano Strategico 2024-2027](#). Fondazione Cariparma ha inteso interpretare il Piano come un'occasione per indirizzare i propri riflettori e quelli del territorio su tre principali priorità strategiche (Ridurre le disuguaglianze; Rafforzare le persone e le istituzioni; Accompagnare le trasformazioni del territorio) affiancando una forte attenzione alla **trasversalità**, **interdipendenza** e **sinergia** dei problemi e delle esigenze delle persone e delle istituzioni del territorio.

Nell'ottica di realizzare una programmazione in grado di cogliere le sfide globali che la contemporaneità impone, il Documento Programmatico è stato costruito avendo come riferimento anche gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indicati nell'Agenda ONU 2030. Tali Obiettivi hanno fatto da cornice e fornito una nuova metrica per leggere l'azione della Fondazione.

PIANO STRATEGICO 2021-2023





SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

Orientando la propria azione a questo modello, la Fondazione ne ha adottato il lessico, riconducendo ad essi i propri ambiti operativi e i relativi settori di intervento previsti dal D.Lgs. 153/99 al fine di concorrere alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio di Parma, attraverso la propria azione progettuale ed erogativa, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Nel [Piano Strategico 2024-2027](#) la Fondazione ha definito le priorità strategiche che focalizzano tematiche significative per il territorio di riferimento su cui essa intende agire e che trovano attuazione, per il terzo anno, nel Documento Programmatico Previsionale 2026. Tali priorità sono state identificate sulla base dell'osservazione e dell'ascolto del territorio, valutando i bisogni e le opportunità

delle comunità rispetto allo scenario socio-economico. Si tratta di temi rispetto ai quali la Fondazione ritiene di poter agire con maggior successo per creare utilità, valore e coesione sociale ed economica per le comunità di Parma e della sua provincia coerentemente con la sua missione istituzionale.

La Fondazione intende realizzare una **filantropia generativa** che, utilizzando in modo sinergico tutti gli strumenti a propria disposizione, rafforzi le comunità e ne sostenga percorsi di innovazione.

In questo scenario, nel 2026 si consolida e prende forma l'azione di accompagnamento e formazione ai beneficiari con l'obiettivo di supportare un processo partecipato di apprendimento, al fine di migliorare la com-

prensione degli obiettivi dei Bandi e di approfondirne gli aspetti più innovativi.

Nuovi strumenti vengono messi a disposizione delle organizzazioni, tra cui la formazione, finalizzata a supportarle nel progettare in maniera sempre più sostenibile e sistemica, adottando un metodo valutativo costruito sulla base delle dimensioni che l'organizzazione stessa sceglie come rilevanti nel proprio contesto.

A tal fine, la Fondazione intende supportare un processo di allineamento di valori e di conoscenze, crescita organizzativa e rafforzamento delle competenze per un uso più consapevole e strategico dei concetti e degli strumenti di sostenibilità economica e di impatto sociale.

Il Documento Programmatico Previsionale annuale



Il Consiglio Generale approva annualmente il Documento Programmatico Previsionale sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto indicato nel Piano Strategico in vigore.

La funzione principale del Documento Programmatico è la formulazione delle linee guida operative per l'esercizio di riferimento al fine di perseguire gli obiettivi contenuti nella programmazione pluriennale, declinandoli anche in termini di azioni esecutive. Nel Documento Programmatico Previsionale sono, quindi, definiti:

- gli **Ambiti di intervento e i temi da affrontare** nel corso dell'anno
- le **risorse disponibili**
- gli **strumenti idonei** per perseguire gli obiettivi programmatici
- le **azioni specifiche** da intraprendere anche tenendo conto delle **progettazioni in corso** di realizzazione

IL BILANCIO DI MISSIONE DI OGNI ESERCIZIO ILLUSTRA I PROGETTI FINANZIATI CONFRONTANDO I RISULTATI RAGGIUNTI A CONSUNTIVO CON QUANTO INDICATO NEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI





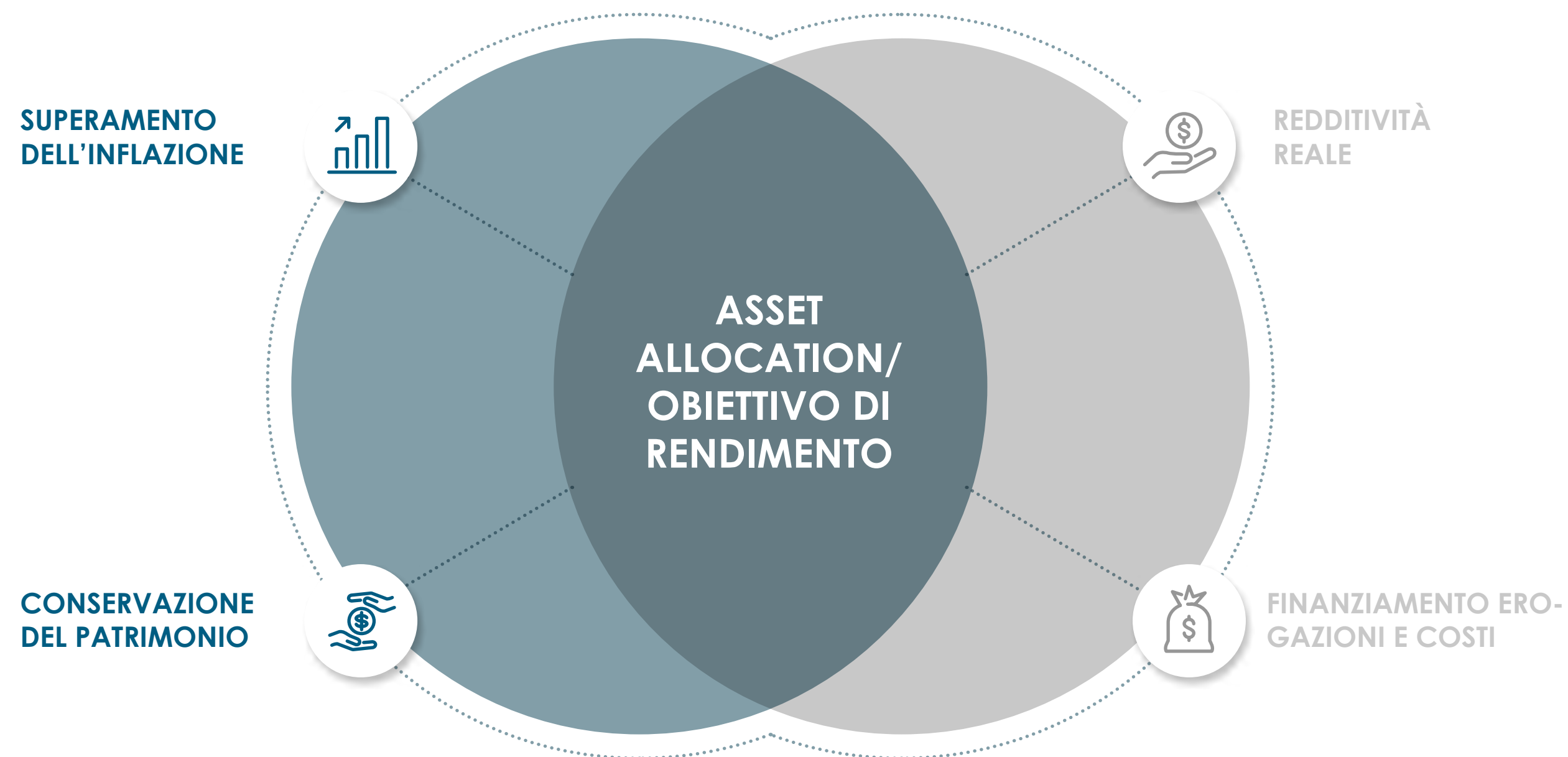
Patrimonio e risorse erogative

03

03 Patrimonio e risorse erogative

L'attivo della Fondazione è governato attraverso l'utilizzo di un modello ALM (Asset&Liability Management) che permette di coniugare la gestione del patrimonio (Asset) con le passività (Liability) intese come erogazioni a favore dei beneficiari e costi di funzionamento. Tale modello identifica un'allocation di portafoglio ed un obiettivo di rendimento che possano garantire nel lungo periodo una redditività reale a supporto di due obiettivi principali:

- sostenimento delle erogazioni future e dei costi di funzionamento della struttura
- protezione del patrimonio attraverso una crescita dello stesso superiore all'inflazione di base



Il portafoglio finanziario è oggetto di monitoraggio costante delle performance e dei rischi sulla base dei quali, coerentemente con un'attenta analisi del corrente contesto di mercato, è finalizzata l'asset allocation identificata tramite ALM

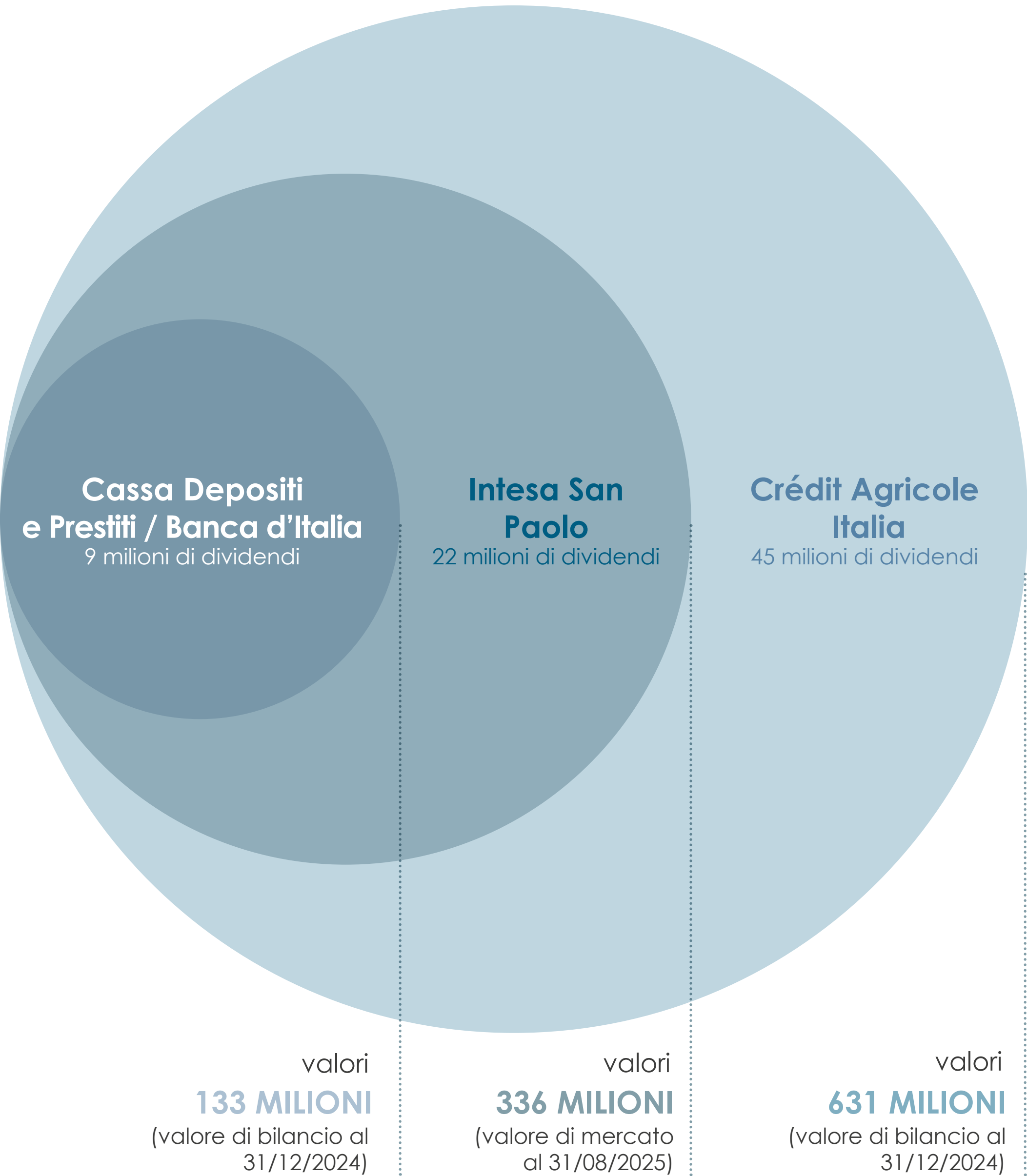
Gestione del patrimonio finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione si compone di due portafogli:

PORTAFOGLIO STRATEGICO

È costituito dalle partecipazioni detenute nel capitale sociale delle banche conferitarie Crédit Agricole Italia S.p.A e Intesa San Paolo S.p.A., in Cassa Depositi e Prestiti ed in Banca d'Italia. Queste componenti azionarie, mantenute in portafoglio in un'ottica di lungo periodo, hanno un valore complessivo di 1,1 miliardi di euro e costituiscono la fonte principale di proventi destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione.

Nel corso del 2025, per il quinto anno consecutivo, si è registrato un incremento di utili distribuiti rispetto al precedente esercizio, con un monte dividendi previsto pari a 76 milioni di euro.



PORTAFOGLIO GESTITO

È costituito da titoli obbligazionari, azionari e fondi (comuni e privati) per un valore complessivo di oltre 560 milioni di euro. La gestione del portafoglio gestito è condotta tramite un approccio bilanciato e diversificato, al fine di mitigare la volatilità e la concentrazione del portafoglio strategico con particolare riferimento agli asset bancari. I proventi derivanti dal portafoglio gestito effettivamente realizzati, a cui si sommano importanti plusvalenze latenti rispetto ai valori di acquisto degli asset, per il 2025 sono stimati in 20 milioni di euro.



Previsioni reddituali

Per il 2025 si prevede un avanzo di gestione di circa 73,6 milioni di euro, in aumento del 18% rispetto al 2024, in considerazione del quale si ritiene possibile un accantonamento per l'attività erogativa dell'anno successivo pari a 34,5 milioni di euro. A tale importo si aggiungono risorse, stimate in 9,5 milioni di euro e accantonate in un apposito fondo, derivanti dalla L. 178/2020, a sostegno ulteriore dell'attività istituzionale 2026.

Pur tenendo conto dell'alea insita nella possibile variazione dei valori di mercato a fine esercizio, si ritiene che, salvo eventi ritenuti molto remoti, l'avanzo residuo (11,3 milioni di euro dopo gli accantonamenti di legge e quelli facoltativi) non debba assorbire eventuali necessità di correzioni in negativo dei valori di carico dell'attivo patrimoniale, ma possa essere destinato al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Conto economico previsionale

al 31/12/2025

DATI IN MILIONI DI EURO	BUDGET 2025
Dividendi	79,2
Interessi e proventi assimilati	12,5
Plusvalenze e rivalutazioni di natura finanziaria	3,2
Altri proventi	0,8
Oneri	-4,1
Imposte e tasse	-8,5
Accantonamento Ires non dovuta ex L. 178/2020	-9,5
Minusvalenze e svalutazioni di natura finanziaria	0,0
Avanzo Di Gestione	73,6
Accantonamento per l'attività erogativa	-34,5
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-14,7
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-11,0
Accantonamento al fondo per il volontariato	-2,1
Avanzo Residuo (da destinare)	11,3

Andamento stanziamenti attività erogativa triennio 2024-2026

DATI IN MILIONI DI EURO	2024	2025	2026
Accantonamento per l'attività erogativa	27,0	28,0	34,5
Accantonamento lres non dovuta ex L. 178/2020	6,5	8,0	9,5
TOTALE	33,5	36,0	44,0

Modalità di
intervento
e strumenti erogativi

04

04

Modalità di intervento e strumenti erogativi

✓
SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

La Fondazione realizza la propria attività secondo le norme contenute nel [Regolamento dell'attività erogativa](#), nel quale vengono definiti, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste, i requisiti di ammissibilità dei destinatari, i criteri di valutazione adottati e le disposizioni per il mantenimento e l'erogazione dei contributi.

Il medesimo Regolamento disciplina, altresì, le modalità di intervento che potranno essere attuate e che la Fondazione impiega attraverso intensità e modalità opportunamente calibrate rispetto agli obiettivi.



PROGETTI PROPRI

Progetti e/o iniziative ideati, realizzati e gestiti dalla Fondazione, anche in collaborazione con altri enti, mantenendo la leadership del progetto.



CONTRIBUTI A TERZI

Erogazioni a favore di progetti/iniziative con obiettivi specifici e/o sostegno finalizzato al supporto della complessiva attività di un ente.



AZIONI DI SISTEMA

Iniziative nelle quali la Fondazione ravvisa l'opportunità di un intervento congiunto a quello di altre Fondazioni di origine bancaria, per manifestare il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esi-

genze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Il più delle volte si tratta della risposta da parte del sistema delle Fondazioni a situazioni di carattere emergenziale o strategico/istituzionale.

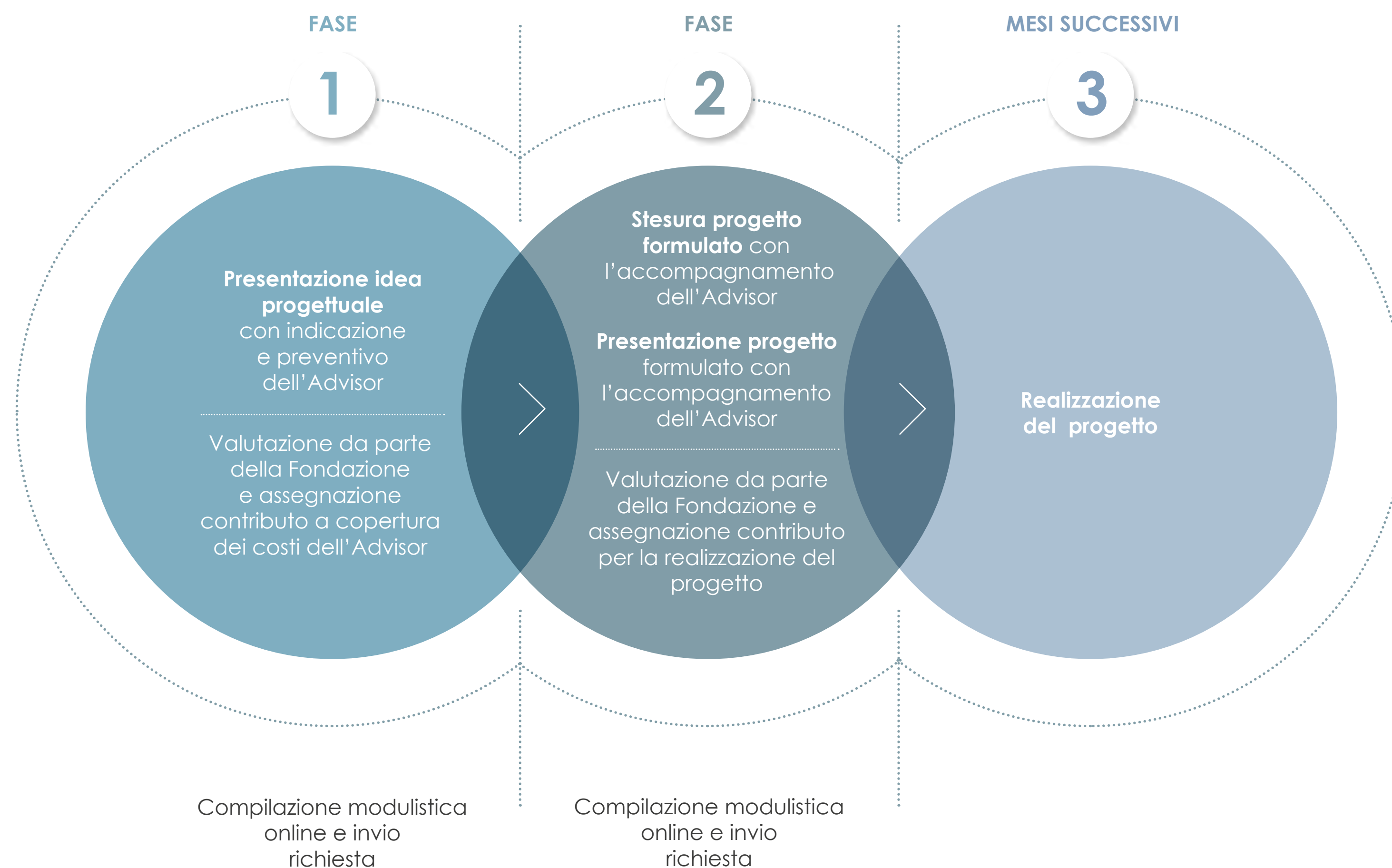
Le modalità di intervento sopra descritte potranno essere attuate attraverso l'emanazione di **bandi** o attraverso assegnazione diretta.

Nel rispetto di quanto previsto dal [Protocollo d'intesa](#) sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'aprile del 2015, il Bando sarà lo strumento erogativo privilegiato.

Tale strumento permette infatti alla Fondazione di sollecitare proposte concrete e già definite in merito a obiettivi, modalità e tempistiche di attuazione, per rispondere a specifiche esigenze e valutare comparativamente le richieste applicando criteri stabiliti, agevolando così il processo di selezione. Sono da considerarsi assimilabili ai bandi anche le assegnazioni dirette effettuate a favore di soggetti che poi provvedono, a loro volta, a selezionare i beneficiari finali attraverso bandi, concorsi o procedure similari.

Inoltre, coerentemente con gli Ambiti di intervento della Fondazione per il quadriennio 2024-2027, focalizzati sulla valorizzazione del capitale umano e sociale e sulla promozione di consapevolezza e innovazione dei metodi, alcuni bandi sono strutturati in **due fasi** per supportare il rafforzamento organizzativo degli enti.

Bando a 2 fasi



SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO



Valutazione

05

05 Valutazione

I criteri di valutazione ex ante

✓
SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

La Fondazione, aderendo alla [Carta delle Fondazioni](#), ha fatto propri i criteri di selezione dei progetti di terzi in essa elencati, inserendoli nel proprio [Regolamento dell'attività erogativa](#).

A tali criteri generali, che disegnano per tutte le Fondazioni il perimetro di un'azione coerente e unitaria, si affianca un'attenzione specifica alla capacità dei progetti di contribuire al raggiungimento delle tre priorità strategiche indicate nel Piano Strategico 2024-2027 (Ridurre le disuguaglianze; Rafforzare le persone e le istituzioni; Accompagnare le trasformazioni del territorio), nonché agli Ambiti di intervento proposti in coerenza con quanto definito nello stesso documento strategico (Valorizzare capitale umano e

sociale; Generare consapevolezza, partecipazione e protagonismo; Valorizzare l'innovazione).

Infine, completano i criteri di valutazione ex ante eventuali criteri specifici definiti nell'ambito dei singoli strumenti erogativi (ad esempio, nei singoli bandi) e il requisito, per ciascuna iniziativa, di esplicitare le problematiche rilevanti del territorio su cui intendono agire e i risultati che si attendono dall'implementazione della stessa.

Le iniziative devono dunque comprendere indicatori e modalità di misurazione delle attività e dei risultati, con un'evidenziazione della coerenza degli stessi con gli obiettivi strategici definiti dalla Fondazione Cariparma.





Il monitoraggio e la valutazione ex post

SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO

In linea con quanto riportato nel [Piano Strategico 2024-2027](#) e secondo quanto stabilito dal [Regolamento dell'attività erogativa](#), la Fondazione effettua il monitoraggio in itinere degli interventi oggetto di contributo.

Strettamente legata all'attività di monitoraggio e metodologicamente collocata in una fase successiva è l'attività di valutazione ex post, basata su indicatori già adottati in passato e integrati con ulteriori indicatori definiti nella relativa sezione del documento strategico in vigore.

Negli anni la Fondazione ha digitalizzato la procedura di rilevazione in un'apposita piattaforma tecnologica presente sul sito internet, per consentire a tutti i beneficiari dei contributi un accesso rapido e funzionale.

Tale processo si affianca ad un accompagnamento costante nell'intero percorso amministrativo e gestionale (dalla comunicazione delle risorse assegnate, all'eventuale rimodulazione del budget economico di progetto, fino alla rendicontazione).

IL PROCESSO DI
MONITORAGGIO EX POST
RILEVA DATI DI OUTPUT ED
È FONDAMENTALE PER UNA
CORRETTA VALUTAZIONE
DELLE INIZIATIVE SOSTENUTE

La valutazione di impatto. Un nuovo metodo per la comprensione e la valorizzazione del cambiamento

Un importante tassello dell'attuazione del [Piano Strategico 2024-2027](#) è rappresentato dal sistema di valutazione e monitoraggio che costituisce lo strumento principale per verificare l'implementazione degli obiettivi strategici.

La logica alla base di questo sistema non è solo quella di misurare il raggiungimento degli obiettivi al termine del periodo di programmazione strategica o in step intermedi, ma è anche un modo per monitorare costantemente le Linee di azione adottate e fornire in itinere informazioni utili sull'evoluzione del contesto in cui opera un'organizzazione oppure sull'efficacia delle azioni realizzate.

L'attività di monitoraggio e valutazione è quindi una funzione rilevante per poter acquisire solide evidenze empiriche per perseguire l'orientamento al miglioramento continuo.

✓
**SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO**

In questo contesto, la Fondazione ha espresso la volontà di rafforzare la propria capacità di lettura e governo degli impatti generati attraverso le proprie azioni.

Il lavoro, già in fase di realizzazione, mira a supportare gli Organi nell'attivazione di un sistema strutturato e digitale di valutazione e gestione dell'impatto, che consenta di guidare le scelte allocative negli anni a venire, disponendo di conoscenze, competenze e strumenti digitali in grado di misurare, quantificare e comprendere i cambiamenti generati con il Piano Strategico in atto.



Catena dell'impatto



Il progetto, operativamente articolato su un percorso triennale (2025–2027), intende generare valore sia in termini di accountability e trasparenza, sia come leva di apprendimento e miglioramento continuo, nel solco delle più avanzate pratiche europee di filantropia orientata all'impatto.

L'intero percorso è guidato da un processo di gestione che mira a misurare, gestire e comunicare l'impatto sociale e ambientale dei progetti, supportando decisioni mirate a massimizzare le ricadute positive sui territori, minimizzando quelle negative, al fine di passare da una logica rendicontativa a una prospettiva proattiva e strategica, nella quale l'impatto diventa un criterio guida sia per la selezione dei progetti sia per la definizione delle priorità della Fondazione.

Attualmente la Fondazione sottopone tutti i progetti ad un monitoraggio per raccogliere indicatori di avanzamento e di risultato, mentre ha attivato il percorso specifico di valutazione di impatto sui progetti finanziati tramite i Bandi e sui Progetti propri più significativi.

Il percorso è condotto da un team di professionisti esterni in collaborazione con la struttura operativa della Fondazione.



Priorità strategiche,
Ambiti di intervento
e Linee di azione

06

06

Priorità strategiche, Ambiti di intervento e Linee di azione

Le Priorità strategiche (o obiettivi) del quadriennio 2024-2027 sono richiamate sinteticamente di seguito:

Ridurre le disuguaglianze: la Fondazione si pone l'obiettivo strategico di affrontare le dinamiche che influenzano le disparità e le distanze tra persone, sia in logica di intervento diretto, con lo scopo di ridurre le disuguaglianze presenti sul territorio di Parma e le sue determinanti, sia in logica di maggiore conoscenza e sensibilizzazione rispetto a fenomeni che sono sempre più complessi e distanti da una visione classica di povertà.

Rafforzare le istituzioni e le persone: la Fondazione si pone l'obiettivo strategico di lavorare per il rafforzamento di entrambi i livelli, persone e istituzioni, nel miglioramento della loro capacità di contribuire alla crescita del capitale del territorio, sia rispetto alla possibilità di accedere a occasioni di crescita, formazione e innovazione, sia rispetto alla messa in rete del proprio contributo.

Accompagnare le trasformazioni del territorio: la Fondazione si pone l'obiettivo di accompagnare il territorio di Parma lungo le trasformazioni e i cambiamenti inevitabili, supportando la diffusione e l'affermazione di una nuova visione strategica del territorio e sostenendo le infrastrutture cognitive e sociali.

Particolare attenzione e rilevanza sarà attribuita alle iniziative in grado di cogliere e intervenire sulle aree di sovrapposizione e sinergia tra gli obiettivi, nell'ottica di valorizzazione della trasversalità.

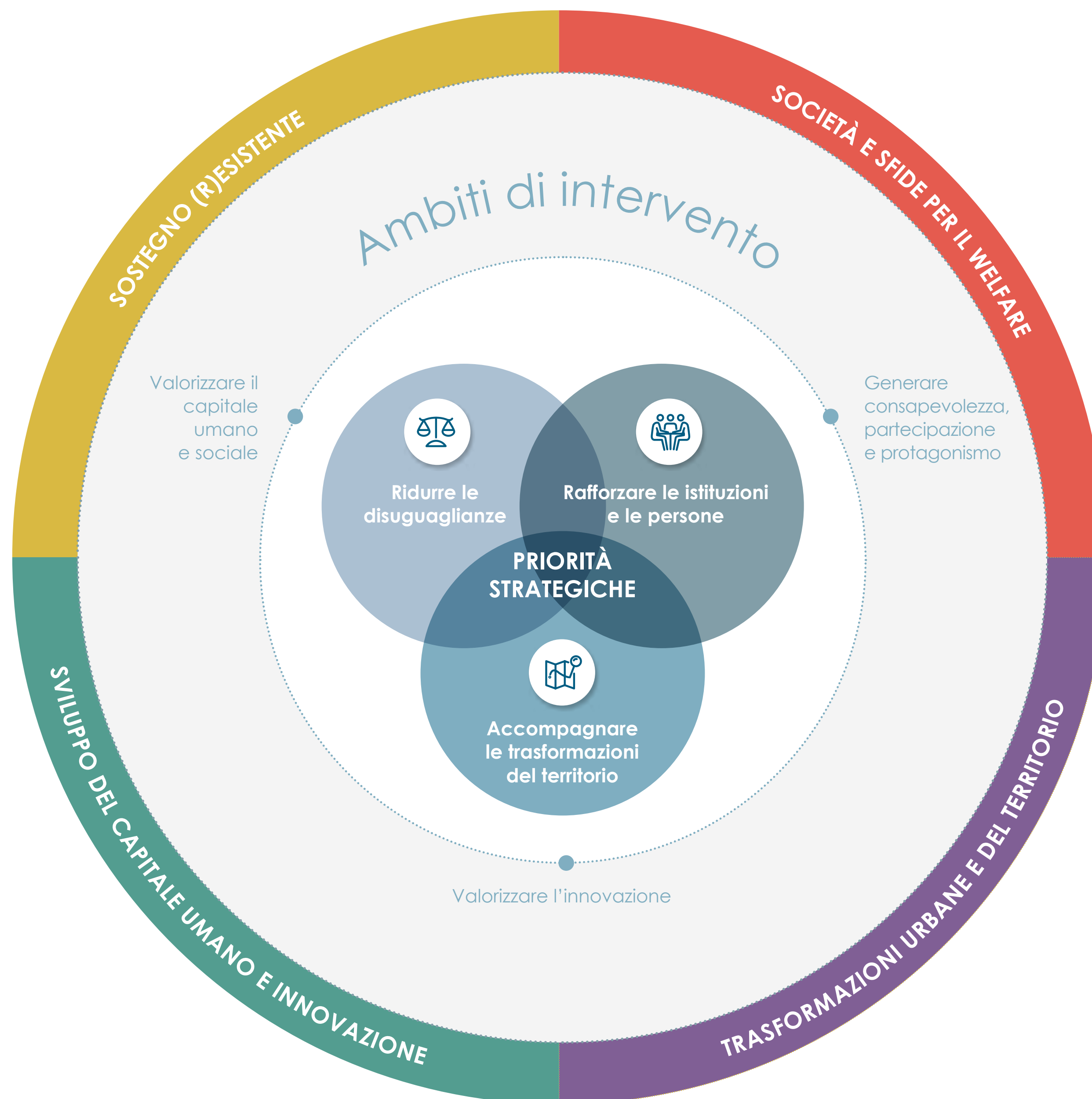
Nel **Piano Strategico** sono altresì definiti gli Ambiti di intervento che permettono di agire in modo incisivo all'interno delle priorità sopradescritte:

- Valorizzare il capitale umano e sociale
- Generare consapevolezza, partecipazione e protagonismo
- Valorizzare l'innovazione





SUL PIANO OPERATIVO LE
PRIORITÀ STRATEGICHE E
GLI AMBITI DI INTERVENTO
SI CONCRETIZZANO IN
QUATTRO LINEE DI AZIONE



Le Linee di azione e i settori di intervento

Nelle seguenti quattro Linee di azione si concretizza la strategia erogativa della Fondazione:

1. **Società e sfide per il welfare**
2. **Trasformazioni urbane e del territorio**
3. **Sviluppo del capitale umano e innovazione**
4. **Sostegno (R)Esistente**

Ciascuna Linea di azione fa riferimento a specifici settori d'intervento; infatti la Fondazione, ai sensi dell'art. 2 del proprio [Statuto](#), persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando esclusivamente nei settori di cui al D.Lgs. 153/99, tra i quali sceglie i c.d. "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque. Di seguito vengono ripilogati per "Linee di azione" i settori rilevanti prescelti per il periodo 2024-2027; sono altresì indicati i c.d. "settori ammessi", ovvero gli ulteriori settori identificati come possibile oggetto dell'attività erogativa della Fondazione.

La Fondazione destinerà ai settori rilevanti la parte prevalente del reddito residuo, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99.

SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO



SETTORI

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
 - Famiglia e valori connessi;
-
- Assistenza agli anziani;
 - Ricerca scientifica e tecnologica.
-
- Arte, attività e beni culturali;
 - Educazione, istruzione e formazione;
 - Volontariato, filantropia e beneficenza;
-
- Protezione e qualità ambientale.
-
- Educazione, istruzione e formazione;
 - Volontariato, filantropia e beneficenza;
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
-
- Crescita e formazione giovanile;
 - Ricerca scientifica e tecnologica.
-
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
 - Famiglia e valori connessi;
 - Arte, attività e beni culturali;
 - Educazione, istruzione e formazione;
-
- Assistenza agli anziani;
 - Ricerca scientifica e tecnologica;
 - Protezione e qualità ambientale;
 - Crescita e formazione giovanile.

Società e sfide per il welfare



OBIETTIVI OPERATIVI

RICOMPORRE LA FRAMMENTAZIONE INFORMATIVA E DI CONOSCENZE SUL WELFARE LOCALE

- Favorire la ricomposizione di informazioni, sia sui fenomeni che sui servizi erogati sul territorio
- Promuovere la ricerca e soprattutto la condivisione di tali dati e informazioni sui fenomeni sociali, sulle esigenze dei territori e delle comunità e sui servizi e opportunità già esistenti
- Supportare in modo efficace le scelte sia istituzionali sia individuali nell'ambito del welfare

FAVORIRE LA COLLABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE TRA SOGGETTI DIVERSI DEL WELFARE

- Favorire la collaborazione e promuovere una maggiore efficacia delle azioni degli attori della rete del welfare
- Introdurre ed utilizzare strumenti digitali per la rilevazione, l'elaborazione e la condivisione di dati e per la fruizione integrata di servizi
- Promuovere la formazione e il rafforzamento di reti sociali e istituzionali
- Creare le condizioni per la formazione di reti sociali e istituzionali all'interno del territorio, incoraggiando l'interazione tra i rappresentanti della comunità, delle istituzioni, delle organizzazioni e delle imprese
- Promuovere lo scambio di risorse tra gli attori protagonisti del territorio per ridurre le duplicazioni di processi o servizi, per favorire la circolazione di informazioni e aumentare l'efficacia delle azioni a supporto dell'area welfare

SVILUPPARE E RAFFORZARE RISORSE E RETI A SUPPORTO DEI CAREGIVER

- Incoraggiare la condivisione di esperienze, buone pratiche e attività di sostegno reciproco
- Realizzare servizi di consulenza per offrire supporto professionale
- Implementare programmi di formazione per offrire strumenti pratici e competenze specifiche per affrontare le sfide del caregiving

Società e sfide per il welfare



WELFARE CONNESSO

Bando a 2 fasi

Innovazione e condivisione come fattori propulsivi di una maggiore efficacia e inclusività dei servizi di welfare



AVERE CURA DI CHI CURA

Sostegno ai caregiver nella provincia di Parma



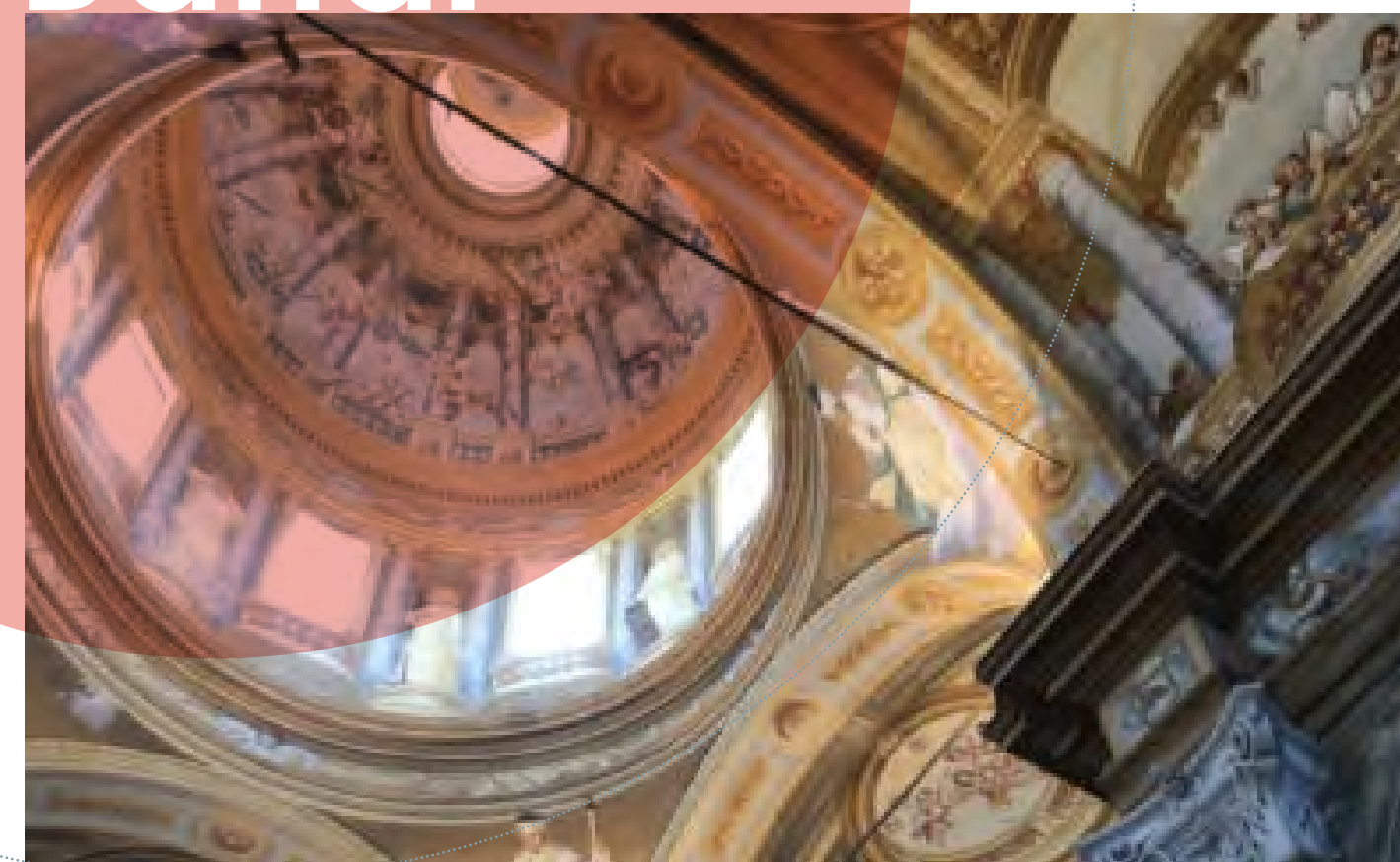
interventi previsti nel 2026

GENERARE CONOSCENZA PER CRESCERE INSIEME

Studi e ricerche per ripensare i servizi di welfare locale



Bandi



Trasformazioni urbane e del territorio



OBIETTIVI OPERATIVI

CREARE OPPORTUNITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO (QUALI CITTADINI, ISTITUZIONI, ENTI DEL TERZO SETTORE E IMPRESE) PER SUPERARE VISIONI PARZIALI E LIMITATE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO

- Promuovere politiche che guardano al territorio e alle sue componenti in maniera integrata
- Favorire collaborazioni e partenariati tra attori di natura diversa
- Utilizzare modelli di governance territoriale partecipativi

RICONOSCERE E VALORIZZARE LE COMPETENZE E CONOSCENZE PRESENTI NELLA COMUNITÀ

- Coinvolgere trasversalmente professionalità diverse per promuovere scelte più adeguate alle esigenze locali
- Promuovere iniziative caratterizzate da attività di analisi e conoscenza del contesto di riferimento come base per altri interventi e la definizione delle politiche
- Creare connessioni tra politiche e competenze urbanistiche, sociali e culturali

MAPPARE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO DEL TERRITORIO

- Promuovere la riqualificazione e il riuso del patrimonio sottoutilizzato, anche attraverso collaborazioni e partenariati tra diversi attori, favorendo l'innovazione sociale e l'imprenditoria sociale
- Utilizzare risorse disponibili sul territorio per generare impatti positivi sulla comunità e creare nuove opportunità di lavoro, socializzazione e integrazione
- Restituire alla comunità componenti del patrimonio locale per creare nuove opportunità di socializzazione e sviluppo all'interno del territorio
- Valorizzare e riscoprire le potenzialità del patrimonio di Parma (beni, luoghi e tradizioni)

Trasformazioni urbane e del territorio



interventi previsti nel 2026

Bandi

COMUNITÀ SOSTENIBILI

Bando a 2 fasi

Partenariati per una cultura partecipata della sostenibilità



PAT.T.O. PER IL TERRITORIO

Bando a 2 fasi

PATrimonio, Territorio & Opportunità per le Comunità



Sviluppo del capitale umano e innovazione



OBIETTIVI OPERATIVI

SUPPORTARE LO SVILUPPO DI NUOVE CONOSCENZE E NUOVE COMPETENZE

- Promuovere una cultura dell'apprendimento continuo, incoraggiando la proattività delle persone e delle istituzioni e offrendo strumenti e opportunità di apprendimento, di formazione e sviluppo professionale
- Fornire servizi di orientamento e consulenza professionale per aiutare le persone a individuare e sviluppare le loro competenze e intraprendere un percorso di carriera coerente e soddisfacente
- Valorizzare le competenze acquisite anche attraverso esperienza e apprendimento non formale

PROMUOVERE LA CAPACITÀ DI PROGRAMMARE E PROGETTARE DEI BENEFICIARI

- Sviluppare una cultura del dato che consente di raccogliere ed elaborare informazioni utili allo sviluppo delle istituzioni e della comunità
- Favorire analisi e visioni condivise, integrando informazioni, conoscenze, competenze e prospettive differenti in un'ottica partecipata

REALIZZARE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING

- Promuovere una cultura dell'innovazione all'interno delle organizzazioni e delle comunità, incoraggiando l'apertura al cambiamento, la creatività, il pensiero critico e l'assunzione di rischi
- Realizzare le condizioni per la sensibilizzazione, la formazione e la creazione di spazi di collaborazione e sperimentazione tra diversi attori quali istituzioni accademiche, aziende private, enti pubblici, incubatori e acceleratori

Sviluppo del capitale umano e innovazione



COMPETENZE PLUS

Apprendimento continuo, valorizzazione delle competenze e crescita professionale per il benessere collettivo



interventi previsti nel 2026

Bandi



ROTTES SOSTENIBILI

Bando a 2 fasi

Capacity Building per orientare gli enti del territorio verso futuri sostenibili



PLAY, LEARN, GROW!

Insegnamento della lingua inglese per le scuole materne e primarie del territorio



Sostegno (R)Esistente



OBIETTIVI OPERATIVI

SOSTENERE ATTIVITÀ AD ALTO VALORE SOCIALE E RADICATE NEL TERRITORIO, CON UN AMPIO COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER

SUPPORTARE LE ATTIVITÀ TRADIZIONALI DELLA COMUNITÀ LOCALE E LEGATE ALL'IDENTITÀ DELLA COMUNITÀ STESSA



Sostegno (R)Esistente



SOSTEGNO (R)ESISTENTE

Supporto alle attività tradizionali degli enti del territorio per una visione strategica e sostenibile



interventi previsti nel 2026

Bandi



SESSIONE EROGATIVA GENERALE

Supportare le attività di contenute dimensioni non ricomprese nei bandi annuali



SESSIONE EROGATIVA PER EVENTI

Rassegne, festival, spettacoli, mostre, convegni e manifestazioni culturali



Generare futuro

Attivare politiche filantropiche
place-based nei territori di Parma e provincia

Progetto
Proprio

Trasversalmente alle quattro Linee di azione, nel 2025 la Fondazione ha avviato una riflessione in merito allo sviluppo di una progettazione di elevata significatività e impatto per la comunità in ordine al tema della riduzione delle disuguaglianze e alla quale destinare risorse aggiuntive. Tale riflessione ha dato il via ad una nuova progettualità filantropica destinata a supportare gli *Interventi emblematici* per i territori.

Si tratta di un ulteriore strumento che, in linea con la traiettoria disegnata dal [Piano Strategico 2024-2027](#), intende agire il mandato di **filantropia generativa** per contrastare le disuguaglianze, rafforzare le persone e le istituzioni e accompagnare le trasformazioni del territorio.

Nel corso del 2026 saranno avviati i lavori di co-progettazione di una cornice operativa che si tradurrà in nuovi e ulteriori strumenti erogativi destinati alla generazione di dinamiche trasformative nei territori, per costruire insieme un'alleanza per il cambiamento: bandi e raccolte in-

tersettoriali destinati al comune capoluogo e ai comuni della provincia per dare vita a progetti e interventi concreti che impattino significativamente sulla qualità della vita e lo sviluppo del territorio e delle persone.

Gli *Interventi emblematici* si concretizzano in progetti con un alto grado di complessità organizzativa, strutturale ed economica e affrontano problemi specifici del territorio.

Mirano a valorizzare le risorse e le potenzialità locali e generare valore condiviso, al fine di creare e favorire lo sviluppo sostenibile di veri e propri ecosistemi territoriali.

Intendono promuovere un confronto sul territorio per elaborare progetti che, partendo da una lettura comune delle esigenze e delle vocazioni locali, tendono a una visione condivisa di futuro e alla costruzione di interventi capaci di fare sistema, massimizzando le ricadute positive sul territorio.

interventi previsti nel 2026

Progetti
propri

SCOPRI TUTTI
I DETTAGLI
SUL SITO



L'ascolto dei bisogni, delle visioni e delle disponibilità di tutti i comuni, a partire dal capoluogo, sarà alla base di questo nuovo strumento che si propone anche di rafforzare l'equità territoriale attraverso un nuovo modello di intervento filantropico.

I principali obiettivi consistono nel facilitare i **processi trasformativi co-costruiti** con le comunità locali e rendere accessibili nuove opportunità, implementando un'infrastruttura stabile di approfondimento, progettazione e decisione condivisa in modo da orientare le future erogazioni verso **impatti durevoli e inclusivi**.

Il progetto intende offrire una cornice operativa fondata su criteri di giustizia territoriale, sussidiarietà trasformativa e agency civica distribuita.

Il modello elaborato assume come principio fondante il paradigma delle politiche *place-based*, letto in chiave trasformativa e generativa.

Ciò implica il superamento del concetto di territorio come contenitore amministrativo, a favore del luogo come costruzione socio-relazionale e cognitiva, portatrice di narrazioni, saperi situati e capacità endogene. Ma i territori non sono mai spazi neutri: sono attraversati da visioni differenti sui futuri possibili, da tensioni tra resistenze e pratiche di cambiamento.

In questa prospettiva, Fondazione Cariparma intende costruire arene di confronto aperto, acceso, informato e ragionevole, dove saperi locali e globali, conservativi e innovativi, possano dialogare e talvolta anche confliggere in modo generativo per co-costruire processi capaci di attivare dinamiche trasformative radicate nei territori stessi.

Elemento abilitante per l'intero processo è quindi il concetto di alleanza territoriale trasformativa, intesa come infrastruttura dinamica di cooperazione tra attori locali e istituzioni, che non si limita a coordinare ma attiva contesti di apprendimento collettivo e decisione condivisa.

Generare futuro



FASE

1

Questa fase ha lo scopo di far emergere e confrontare, in maniera partecipata, i bisogni soggettivi e le potenzialità territoriali che non emergono solo dai dati, ma dall'interazione viva tra attori locali. È un passaggio cruciale per trasformare l'ascolto in priorità condivise e prepara-

re il terreno alla costruzione delle linee di intervento. Al centro vi è l'intreccio tra conoscenza contestuale e visione esterna, per restituire ai territori la capacità di riconoscersi e di agire su traiettorie di sviluppo autonome e coerenti con la loro identità.

FASE

2

La seconda fase mira a tradurre gli esiti della fase precedente in un impianto regolativo e operativo che guidi l'azione filantropica della Fondazione nei territori di operatività. L'obiettivo è predisporre una o più linee guida capaci di orientare l'intervento secondo principi di

equità differenziata, semplicità d'uso, trasparenza e coerenza con la visione trasformativa della Fondazione. Le linee guida saranno accompagnate da strumenti operativi che facilitino la partecipazione e migliorino l'accessibilità ai meccanismi di erogazione.

FASE

3

L'obiettivo di questa fase è costruire un sistema valutativo generativo che non si limiti alla verifica degli output, ma che sia in grado di intercettare e rendere leggibili i processi trasformativi attivati nel territorio. Si tratta di pre-

disporre un impianto valutativo coerente con le logiche *place-based*, che accompagni il ciclo di vita delle azioni e permetta di apprendere in modo adattivo, rimodulando strategie e strumenti sulla base dell'esperienza generata.

FONDAZIONE CARIPARMA

STRADA AL PONTE CAPRAZUCCA, 4 – PARMA

CENTRALINO: 0521-532111

FAX: 0521-289761

E-MAIL: INFO@FONDAZIONECRP.IT

PEC: FONDAZIONECARIPARMA@LEGALMAIL.IT

CODICE FISCALE: 0021 69 50 345

